

IL CASO

Cattedre tagliate, la provveditora va al contrattacco: «15 docenti in più»

In totale sono 77 i posti di insegnante soppressi di cui 43 in provincia di Lucca e i restanti a Massa Carrara



Donatella Buonriposi, provveditora per le province di Lucca e Massa Carrara

Martina Trivigno / LUCCA

Settantasette insegnanti dell'organico di diritto in meno (per tutte le scuole di ogni ordine e grado), di cui quarantatré cattedre cancellate soltanto in provincia di Lucca. E la richiesta – anche se si tratta soltanto di una soluzione tampone – di una quindicina di docenti in più

per sanare (perlomeno) le situazioni più complicate.

La provveditora di Lucca e Massa Carrara, **Donatella Buonriposi**, le sue istanze, le ha messe nero su bianco in una missiva che ha inviato al direttore generale dell'Ufficio scolastico regionale per la Toscana, **Ernesto Pellecchia**. «Perché – precisa – siamo stati duramente colpiti.

Aspettiamo, ora, la fase successiva, quella dell'organico di fatto, per cercare di correggere un po' il tiro e coprire i posti vacanti».

Una situazione complicata che – come spiega Buonriposi – rischia di mettere a repentaglio la didattica. «Soprattutto se consideriamo – sottolinea la provveditora – le misure da adottare, con il

ritorno in classe a settembre, per il distanziamento sociale».

«E visto che la carenza dell'organico viene motivata con un calo delle iscrizioni nelle scuole delle province di Lucca e Massa Carrara che non corrisponde alla realtà – prosegue Buonriposi – abbiamo fatto un'ulteriore richiesta al direttore generale Pellecchia: qualora il ministero preveda un incremento dell'organico, chiediamo che l'Ufficio scolastico regionale per la Toscana prenda in considerazione la situazione che stiamo attraversando e ci inserisca in una sorta di corsia preferenziale: i territori di Lucca e Massa Carrara, infatti, sono stati quelli più colpiti, sotto ogni punto di vista. Non soltanto sul fronte della pandemia che qui ha mietuto un maggior numero di vittime uccise dal coronavirus rispetto ad altri luoghi, ma anche proprio dal punto di vista del taglio dei docenti». Anche se va precisato che, per-

La speranza è che il dicastero preveda presto un incremento dell'organico

lomeno ad oggi, certezze in questo senso non ce ne sono. «Si tratta di una possibilità, non di una certezza – precisa Buonriposi – che sta circolando nella bozza sul Piano scuola che indicherà le linee guida per regolamentare come sarà il ritorno tra i banchi, a settembre. Intanto, però, in un quadro generale alquanto drammatico, almeno un risultato lo abbiamo ottenuto: siamo riusciti a evitare di avere docenti perdenti posto».

Ma, in ogni caso, è soltanto una vittoria di Pirro: gli insegnanti sono stati spostati in altre scuole e potranno continuare a lavorare, ma all'appello – nelle province di Lucca e Massa Carrara – restano ancora 77 cattedre vacanti con ripercussioni sulla didattica se non saranno occupate al più presto. –